

N. 20 in data 12 maggio 2007

OGGETTO: PROGETTO UNICEF - CITTA' AMICA DELL'INFANZIA SINDACO
DIFENSORE DEI BAMBINI

APPELLO

SINDACO: Ci sono 4 assenti, la seduta è valida, possiamo cominciare la trattazione di questo Consiglio comunale che, come da tradizione, facciamo ogni anno in questo periodo verso la fine dell'anno scolastica. I lavori oggi come si svolgeranno? Farò due parole introduttive io, poi la parola passerà alla signora Mariella Andreatta che voi ormai conoscete in rappresentanza dell'UNICEF a livello nazionale, e poi cominceremo un po' ad ascoltare anche i vostri suggerimenti, le vostre idee e anche le proiezioni di un piccolo filmato.

Da dove cominciamo? Cominciamo a fare un veloce esame di quanto è stato fatto in quest'anno, da quando ci siamo visti l'ultima volta ad oggi, un anno esatto di distanza. Suddividerò il mio intervento in tre grossi argomenti. Il primo argomento riguarda l'ambiente, ossia cosa l'Amministrazione ha fatto - ho letto tanti vostri interventi che riguardano l'ambiente - nel campo ambientale. Innanzitutto avete visto, per quanto riguarda le aree verdi in tutto il territorio comunale c'è la costante attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessore che si occupa dell'Ambiente, che è il vicesindaco De Bianchi, a tenere il più possibile curati tutti gli spazi verdi e i parchi pubblici.

In secondo luogo a Negrisia quest'anno abbiamo fatto decollare, partire il nuovo parchetto che si trova in via del Chilo. Se vi siete accorti abbiamo portato qualche giochino, qualche giochetto di quelli che trovate sparsi in tutte le altre aree verdi, e anche a Negrisia abbiamo deciso di valorizzare quello spazio verde che risulta essere importante sia perché è in centro alla frazione, sia perché in quella zona ci sono parecchi bambini, ci sono parecchie nuove famiglie. Poi, per quanto riguarda la frazione di Levada è di imminente realizzazione l'inaugurazione di un nuovo parchetto, abbiamo fissato, dovrebbe essere quella la data, il 9 giugno prossimo, quindi uno degli ultimi sabati prima della chiusura della scuola, l'inaugurazione del parchetto che c'è dietro la chiesa di San Bonifacio. Chi è di Levada sa e vede che lì dietro stiamo facendo dei lavori, stiamo spianando, stiamo piantando anche dei nuovi alberi e delle nuove piante, verranno collocati dei giochi e delle panchine per rendere quel parco un polmone verde in centro alla frazione, proprio per consentire anche ai tanti ragazzi come voi che frequentano la chiesa e che frequentano le aree adiacenti alla chiesa di poter usufruire di questo importante spazio verde. Verrà chiamato giardino di San Bonifacio.

A Ponte di Piave è stata, l'anno scorso, in questo periodo, giugno circa, ristrutturata e ripristinata l'oasi delle Grave del Piave, l'ex giardino botanico, l'area che si trova appunto in prossimità appunto del Piave di proprietà comunale aperta a tanti di voi, a

tante vostre associazioni, a tante vostre iniziative che svolgete sia da soli che nelle vostre associazioni. Quindi, un'attenzione particolare per l'ambiente. Questo ci tenevo a sottolineare e anticiparvi anche l'iniziativa dell'inaugurazione del nuovo campo, del nuovo giardino a Levada, proprio in questo periodo in cui si parla tanto, come sentite anche dai giornali e dalle televisioni di salvaguardia dell'ambiente e di necessità di mantenere intatte le nostre aree verdi.

Poi, per quanto riguarda le realizzazioni, le infrastrutture, quindi gli edifici scolastici che sono le cose alle quali voi più giustamente siete interessati; anche qui ci sono state delle spese notevoli e delle spese importanti per tutte e tre le frazioni di Ponte di Piave.

A Negrisia sono stati stanziati nel nostro programma triennale degli interventi e dei programmi, 200.000 euro per mettere a posto i serramenti. A Negrisia c'è questo problema dei serramenti, c'è il problema delle infiltrazioni d'aria per il fatto che si tratta di una scuola ormai vecchia e che ha bisogno di una manutenzione; 200.000 euro verranno stanziati per mettere a posto i serramenti, quindi una manutenzione importante di tutta la scuola di Negrisia. Per Ponte di Piave abbiamo speso all'incirca, non ho i dati precisissimi, però all'incirca 150.000 euro, li abbiamo stanziati e li spenderemo per interventi riguardanti la scuola, la scuola media in modo particolare. Aggiungiamo anche il fatto che, è proprio notizia dei giorni scorsi, grazie a un forte interessamento dell'Amministrazione Comunale siamo riusciti ad ottenere un ulteriore contributo dalla Regione di 48.000 euro per interventi di messa in sicurezza sempre della scuola media. Dove intendiamo spendere questi soldi? L'importanza di avere dei soldi da parte di altri enti, non la sottolineo ma penso che sia evidente a tutti, abbiamo un sacco di incombenze noi come amministratori, il fatto che anche altri enti, in questo caso la Regione, ci diano dei contributi è importantissimo. Quindi, grazie alla sollecitazione nostra la Regione è riuscita a erogarci questi 48.000 euro, cosa che noi intenderemo impiegare su tre versanti che riteniamo di particolare importanza: innanzitutto la sistemazione del porticato sotto le scuole medie che è pericolosissimo perché si scivola, si cade, ci sono già stati degli infortuni sia da parte degli alunni che da parte degli insegnanti, perché scivolano sia gli alunni che gli insegnanti chiaramente quando è bagnato. Quindi, la sistemazione di quel porticato sotto le scuole medie; l'installazione di una scala antincendio che è una cosa dovuta per legge, che la legge ci impone di fare e che finora non è mai stata fatta.

Con quei soldi andremo anche a posizionare la scala antincendio per rendere più sicura la permanenza di tutti voi presso la scuola, e con il rimanente intendiamo anche qui agire sui serramenti, quindi mettere a posto i serramenti, le aperture e le chiusure alle finestre tante delle quali fanno passare spifferi, vento e altro.

A Levada stiamo realizzando, lo vedete tutti i giorni quando passate a fianco della scuola, l'ampliamento della scuola

consistente in una nuova palestra, tre aule e la nuova mensa. Dovrebbe essere, anzi deve essere pronta per l'inizio dell'anno scolastico. Quindi vedete che stanno lavorando, lavoreranno tutta l'estate, i lavori sono a buon punto. Quindi lì ci sarà un notevole intervento di ampliamento resosi necessario dal fatto, come dicevo l'anno scorso, che a Levada la popolazione scolastica cresce molto più in fretta che in altre zone del paese. Oltre a questo, sempre a Levada, abbiamo realizzato l'aula informatica spendendo ulteriori 4.000 euro, l'aula informatica al secondo piano della scuola elementare.

Vi do una cifra, per la realizzazione di questo ampliamento della scuola, della palestra e della realizzazione delle tre aule a Levada andiamo a spendere ben 1 milione di euro. Quindi una cifra estremamente importante, sulla quale mi pare ci sia la condivisione di tutti e, anzi, l'apprezzamento anche delle maestre per quanto stiamo facendo.

Poi c'è anche un'attività che la biblioteca sta portando avanti per voi bambini. Innanzitutto un corso ad alta voce per la scuola primaria, un corso di lettura ad alta voce che si svolge tre volte al mese, quindi una volta alla settimana all'incirca nell'arco di un mese. Un laboratorio sul cinema, si chiama "Buona la Prima", ha questo titolo un po' particolare che invita gli studenti delle scuole medie ad avvicinarsi al mondo del cinema e ad improvvisarsi dei registi. Quindi un'iniziativa importante della biblioteca comunale che serve ad avvicinare voi giovani alle attività espressive, all'incremento della vostra attività espressiva. E poi per quanto riguarda la scuola dell'infanzia una volta al mese, al sabato mattina anche qui c'è un laboratorio dedicato appunto ai bambini dell'asilo, alla lettura e alla manualità una volta al mese. Quindi, delle attività importanti oltre a quelle normali della biblioteca aperta a tutti quanti voi, quando avete la necessità di fare le ricerche e gli approfondimenti la biblioteca vi è sempre vicina. E l'Amministrazione Comunale, oltre a svolgere questa attività, avete visto infrastrutturale, di realizzazione di varie opere nelle frazioni e nel capoluogo.., dimenticavo, a proposito del capoluogo un'altra cosa importante, il recupero, vi anticipavo l'anno scorso, dell'ex casa Lorenzon qui in fianco alle scuole, verrà utilizzata per realizzarvi la nuova struttura polivalente che serve un po' ad ampliare la scuola elementare, poi ci sarà un tunnel di collegamento tra questa nuova struttura e la vecchia struttura, e un po' venire incontro alle esigenze degli insegnanti, quindi realizzare una vera e propria aula magna finalmente degna di questo nome perché quella che c'è attualmente alle scuole medie è piccola, perché deriva dall'unificazione di due aule e risulta oggettivamente stretta per le esigenze degli insegnanti, dei genitori e delle riunioni che loro devono fare nei loro ambiti istituzionali.

Anche questa è un'opera importante nella quale verrà anche trasferita l'intera biblioteca comunale che, come sapete, è molto stretta qui in Casa Parise. Anche qui un intervento importante di oltre 2 milioni di euro per quanto riguarda Ponte di Piave.

Rispetto a questo poi il compito degli amministratori, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri è quello di cercare di guidarvi nel cogliere, nel capire e nel comprendere l'importanza di alcune attività istituzionali che vengono svolte nel paese; l'importanza nel cogliere la valenza, l'importanza stessa di alcune date significative nella storia repubblicana. Vi ricordate l'anno scorso in occasione del 60° - forse le scuole medie si ricordano di più - della celebrazione del referendum Monarchi Repubblica, siamo venuti (vedo che qualcuno annuisce e quindi si ricorda), con due persone anziane che hanno vissuto in prima persona quei tempi, quindi hanno contribuito ad avvicinare un po' voi alla realtà di quei fatti di 60 anni fa.

Il prossimo anno ricorrerà il 60° dell'entrata in vigore della Costituzione. Spero voi tutti sappiate cosa sia la Costituzione, l'abbiate sentita, qualcuno magari ha anche cominciato a studiarla, il prossimo anno è il 60° dell'entrata in vigore della Costituzione e anche per questo l'Amministrazione, io stesso in prima persona mi sto attivando per portare qui a Ponte di Piave una personalità importante a livello nazionale, che venga a parlarvi dell'importanza di questo strumento, di cui tutti noi oggi possiamo beneficiare.

Poi c'è una costante attività di affiancamento fra l'Amministrazione e il vostro preside, il vostro dirigente scolastico per cui una serie di iniziative vengono portate avanti insieme fra noi e voi l'ultima delle quali ha riguardato le scuole medie, la Rosa Bianca. C'è stata un'iniziativa comune fra Amministrazione Comunale e Istituto comprensivo, ha coinvolto ripeto le scuole medie e si è trattato di riflettere sui temi del periodo della seconda guerra mondiale, molto interessante, sulla quale c'è questa reciproca intesa fra le due amministrazioni. Un'altra cosa importante è il palazzetto dello sport. La nostra attenzione è continuamente puntata su questo obiettivo, è che ancora non siamo riusciti a metterlo in cantiere perché, spendendo soldi per varie realizzazioni e varie sistemazioni delle scuole nelle varie frazioni, il palazzetto dello sport ancora non ci è consentito ipotizzarlo dall'oggi al domani, però l'Assessore lo sa, l'Assessore è qui presente (è questo signore qui con gli occhiali a fianco a me), sa che appena abbiamo la disponibilità dei soldi questa è una realizzazione di importanza basilare per tutta la comunità di Ponte di Piave, perché gli sport, soprattutto minori in questo periodo sono cresciuti notevolmente e non ci stanno più nella palestrina che, di fatto, è un annesso alla scuola media, non è un vero e proprio palazzetto dello sport ma è una struttura a servizio delle scuole e deve subire l'assalto diciamo di tante attività che, quotidianamente, devono avvicinarsi fino a notte tarda all'interno della palestra. Quindi, quella è assolutamente una priorità dell'Amministrazione. Un'altra cosa in chiusura che vi dico: qui dietro abbiamo ristrutturato la stazione ferroviaria dei treni se l'avete vista, se non lo sapete ve lo dico adesso: un mese fa abbiamo inaugurato questa ristrutturazione della stazione, ci siamo messi d'accordo l'Amministrazione Comunale e le Ferrovie dello Stato per

ristrutturare tutto il piano terra della stazione. Ecco lì, oltre a esserci presenti gli anziani, oltre a essere presenti altre attività che riguardano il Comune, nel caso specifico l'Ecosportello, l'ufficio rifiuti in sostanza di Ponte Piave, oltre a questo abbiamo riservato una sala musica per i giovani, magari un po' più grandicelli di voi, ma sono convinto che anche quelli delle scuole medie, degli ultimi anni delle scuole medie potranno beneficiare di questa sala e potranno cominciare ad andare lì a sperimentare a suonare, visto che è una sala adeguatamente insonorizzata e che, quindi, consente di sperimentare le vostre capacità.

Sarà la sede della banda e delle majorette di Ponte di Piave, soprattutto della banda, ed è aperta alle sperimentazioni musicali di tanti di voi. Questo molto in sintesi, non mi dilungo più di tanto perché non vorrei poi annoiarvi o fare in modo che vi disperdiate nel pensare ad altro; questo è in sintesi quello che l'Amministrazione da un anno all'altro ha messo in cantiere e si propone di fare. Il palazzetto dello sport è uno degli argomenti importanti rispetto ai quali siamo tutti impegnati per voi giovani. Io chiuderei qui questa prima parte e passerei la parola a Mariella Andreatta per un saluto, perché giustamente è lei la promotrice, per il tramite anche della signora Mara Pretto che è la referente vostra locale, è la promotrice di questa iniziativa. La saluto, la ringrazio e le passo la parola.

SIG.RA ANDREATTA - RAPP. UNICEF: Grazie, Sindaco. Buongiorno ragazzi, buongiorno agli insegnanti e buongiorno al Consiglio comunale. Voi tutti sapete che l'UNICEF si occupa dei bambini in paesi in via di sviluppo, bambini che soffrono la fame e che devono essere liberati da violenze, che devono essere aiutati nell'andare a scuola, che devono avere le medicine, che devono essere liberati dalla schiavitù del lavoro minorile, dal fatto di essere costretti a fare la guerra e così via. Però l'UNICEF si occupa anche dei bambini italiani. Allora che cosa deve fare per l'Italia, per i bambini, i ragazzi adolescenti italiani l'UNICEF? Deve occuparsi di loro per farli crescere per quanto riguarda i valori, per quanto la capacità di inserirsi nella propria comunità tenendo presente il testo che voi penso conosciate, la Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Uno di questi diritti è quello della partecipazione. Per questo voi credo siate qui oggi. Avete iniziato e sono felice di essere qui oggi perché così continuo con il percorso che abbiamo iniziato qualche tempo fa e vediamo realizzato in modo egregio questo progetto, vedere che voi siete cittadini di questa comunità e partecipate alle scelte per migliorare il vostro paese, per migliorare il luogo dove abitate. Migliorarlo nel senso di aiutare l'Amministrazione Comunale, diciamo aiutare in questo caso, dare delle idee rispetto ai vostri bisogni, rispetto ai vostri desideri, rispetto alle vostre opinioni di quanto, come vorreste appunto aiutare a far crescere e a modificare la realtà dove vivete.

Se da un lato l'anno scorso per quanto riguarda le vaccinazioni abbiamo salvato la vita a 6 milioni di bambini nel mondo, solo per quanto riguarda le vaccinazioni, noi vogliamo essere presenti ed essere di aiuto alla crescita invece, come ho detto prima, morale, civile, portatrice di valori della vostra età. E ringrazio allora in modo particolare voi ragazzi, le insegnanti che vi hanno seguito con grande attenzione e con grande amore in questo vostro percorso, e l'Amministrazione Comunale naturalmente che è sempre stata vicina a questo nostro progetto, vi ha aiutato e soprattutto collabora con voi per costruire, come dice il nostro progetto, costruire insieme la città, il paese a misura di bambino, ragazzo e adolescente.

Voglio ringraziare pubblicamente Mara per il lavoro che ha fatto, Mara è di casa nel comitato. Per cui mi fa molto piacere di aver trovato una persona sempre disponibile, sempre attiva e sempre capace, di questo veramente il comitato UNICEF di Treviso ha un grande obbligo di impegno verso Mara proprio nel ringraziarla sempre per quello che sta facendo.

SINDACO: Ringrazio nuovamente Mariella Andreatta, adesso vorrei un attimo capire, mi pare che vi siete già organizzati. Utilizzate anche il computer insieme. Adesso c'è un'illustrazione mista di lettura e di audiovisivo, quindi, mi raccomando, ci sono già i treni che passano dietro e quindi fanno un po' di caos, cercate di fare silenzio perché magari tanti di voi parlano a voce bassa, quindi cercate di non parlare fra di voi. Va bene? Dieci minuti di pazienza, grazie.

ESPOSIZIONE DEI RAGAZZI

BAMBINA: All'Amministrazione Comunale di Ponte di Piave, oggetto: Richiesta da parte degli alunni delle classi quinte di Ponte di Piave all'Amministrazione Comunale. In classe abbiamo discusso sulla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, gli articoli che abbiamo deciso di analizzare sono l'articolo 24: "Hai diritto alla migliore assistenza sanitaria possibile; ad avere acqua potabile, cibi nutrienti ed un ambiente sano, oltre alle informazioni che ti consentano di stare bene"; e l'articolo 28: "Hai diritto ad un'istruzione di buona qualità; devi essere incoraggiato ad andare a scuola e a raggiungere il più alto livello possibile".

Questi articoli ci sembravano più vicini alla nostra realtà. Dopo esserci documentati abbiamo scoperto che nel mondo spesso questi diritti non vengono rispettati, ci siamo chiesti se nella nostra realtà sono invece sempre garantiti. Riflettendo siamo giunti alla conclusione che nella nostra vita quotidiana, a volte, questi diritti non sono completamente assicurati. La scuola primaria di Ponte di Piave non è dotata di un ascensore, questo comporta dei gravi problemi qualora venissero inseriti alunni con difficoltà permanenti o temporanee di deambulazione a causa dell'elevato numero dei gradini da salire per accedere alle varie aule. La

nostra richiesta, pertanto, è che la scuola venga fornita di un ascensore che ne faciliti l'accesso.

BAMBINA: La nostra esperienza scolastica di questi 5 anni nella scuola primaria ci ha portato a contatto con molti bambini provenienti da culture e ambienti diversi, che spesso sono arrivati tra di noi senza conoscere la lingua italiana o conoscendola in modo approssimativo. Non sempre i nostri insegnanti hanno avuto la possibilità di intervenire garantendo completamente il loro diritto allo studio, per il numero elevato di alunni e la molteplicità di etnie. Chiediamo, perciò, all'Amministrazione Comunale, per garantire il loro diritto allo studio, di attivare un numero maggiore di corsi di recupero nelle ore pomeridiane.

BAMBINA: Un altro problema che si è manifestato in questi 5 anni è stato lo spostamento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per partecipare alla mensa o ad attività sportive in palestra nei giorni in cui le condizioni atmosferiche non erano favorevoli. La presenza di pioggia o di ghiaccio infatti rende disagiata e pericolosa il percorso, per questo chiediamo la costruzione di un tunnel che colleghi i due ordini di scuola. Vi chiediamo inoltre di modificare la pavimentazione del marciapiede antistante l'entrata della scuola media, che risulta particolarmente pericolosa in situazioni climatiche avverse.

BAMBINO: L'ultima nostra richiesta riguarda la sala mensa che, vista la numerosità degli alunni partecipanti, risulta particolarmente rumorosa, affollata e poco vivibile, impedendo di trascorrere in serenità la pausa pranzo. Vorremmo richiedere quindi una sala mensa più ampia e meglio insonorizzata. Salutando e ringraziando anticipatamente le classi e le insegnanti di quinta di Ponte di Piave.

ASS. RORATO: Ragazzi, è necessario che tutti quanti facciamo un piccolo sforzo perché questo posto vedete non è molto adatto a quello che stiamo facendo, è molto rumoroso. Allora se vi impegnate un attimino a stare zitti riusciamo a sentire quello che dovete dire meglio, va bene? Ma proprio zitti, zitti, anche quei due là. Zitti!

ESPOSIZIONI DEI RAGAZZI

BAMBINO: Per abituare i ragazzi a spostarsi a piedi o in bicicletta eliminando il più possibile i pericoli e per contribuire alla riduzione dell'inquinamento, trasformare uno dei due marciapiedi lungo la Postumia in pista ciclopedonale nel centro del paese; installare un semaforo pedonale in quello situato presso la Casa di Riposo di Ponte di Piave; installare uno specchio nel sottopasso ciclabile della ferroviaria presso la chiesa del Capoluogo.

BAMBINA: Per meglio utilizzare il giardino della scuola del Capoluogo sostituire la rete di recinzione con una più rigida e meno pericolosa; rimuovere lo strato superficiale di terra e i ceppi degli alberi abbattuti nella zona isolata e portarvi del ghiaio.

BAMBINA: Caro signor Sindaco, noi bambini di Levada ti chiediamo di aiutarci a giocare e divertirci e a fare nuove conoscenze negli spazi liberi. Noi per fare tutte queste cose dobbiamo avere un posto pubblico, sappiamo che a Levada non ci sono tanti spazi disoccupati per costruire un parco giochi. Però ce ne sono un po'. Chiediamo anche di smettere di costruire i condomini che dopo nessuno ci abita, così invece di costruire un parco gioco hanno sprecato lo spazio per nessun buon motivo. Vogliamo tanto un parco gioco anche per un'altra cosa, perché se non abbiamo un luogo pubblico per giocare noi bambini non sappiamo dove incontrarci, siamo costretti a trovarci in strada e correremmo seri pericoli. Per questi motivi ti chiediamo di costruire un parco gioco ben attrezzato.

BAMBINO: Abbiamo rilevato che manca ancora l'illuminazione in alcune strade, ad esempio via Todaro e via San Lorenzet. L'anno scorso l'avevamo chiesto, ma sono ancora buie.

BAMBINA: Alcune strade sono dissestate e andrebbero sistemate, ad esempio via Di Mezzo e via San Lorenzet.

BAMBINA: Manca la pulizia dei fossi in via Baradello e l'erba dovrebbe essere tagliata più spesso.

BAMBINO: Qui a Levada stanno costruendo troppo e nel vecchio campo sportivo ad esempio non vogliamo una casa, ma che sia lasciato a disposizione dei ragazzi per svolgere attività motoria. State togliendo un importante spazio per i ragazzi che non fanno parte della società di calcio. Non c'è un altro posto adatto per poter giocare a pallone tra di noi.

BAMBINA: E inoltre manca ancora un parchetto con dei giochi per i bambini piccoli e magari una piccola pista per pattinare e andare con lo skate-board. Viviamo in campagna ma abbiamo meno spazi per noi dei bambini in città.

BAMBINO: Ci piacerebbe anche che il Comune organizzasse qualche attività ricreativa e utile per noi bambini e i ragazzini e che si possa svolgere d'inverno, ad esempio un cineforum, corso di cucina, o di ceramica o di teatro.

BAMBINA: E per finire pensiamo agli anziani, quando aprirà una farmacia a Levada?

BAMBINO: Egregio signor Sindaco, con questa lettera noi, i bambini e le bambine della quinta classe della scuola primaria di Negrisia

intendiamo presentarle il lavoro che abbiamo svolto negli ultimi tempi con la nostra maestra. Partendo dalla lettura di alcuni articoli della Convenzione dei diritti dell'infanzia promulgata nel 1989 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e soffermandoci in modo particolare sull'articolo 31 che tutela il diritto al gioco, ci siamo interrogati sull'effettivo rispetto di tale diritto nei principali paesi del mondo.

BAMBINA: Aiutandoci con i libri e/o documenti reperiti anche grazie all'uso di Internet, abbiamo analizzato il tema e ne abbiamo compreso l'estrema importanza. Infatti nella vita di ogni bambino il gioco non dovrebbe mai mancare perché è un aspetto fondamentale del suo percorso di crescita. Purtroppo però non sempre e non in tutto il mondo è possibile giocare. Ad esempio dove c'è la guerra, dove c'è il lavoro minorile, dove c'è la miseria e dove ci sono condizioni di vita disumane lì i bambini non possono giocare ma, anzi, soffrono e non possono essere liberi.

BAMBINA: Oltre a ciò abbiamo riflettuto sull'influenza che l'ambiente esercita sulla qualità del gioco. I mondi fatati delle fiabe non sono come la realtà che ci circonda. La realtà ci sembra meno bella, meno pulita e meno fantastica. Spesso le città rappresentano un ostacolo al gioco perché gli spazi per giocare o sono carenti o sono limitati. Le strade sono molto trafficate e pericolose. Le aree verdi vengono inghiottite da sempre più zone industriali che recano inquinamento acustico e atmosferico. Noi comunque possiamo rendere la città ugualmente fantastica con la nostra creatività e la nostra voglia di giocare.

BAMBINA: A questo proposito, e cioè a proposito della città abbiamo infine fatto delle considerazioni su quella in cui viviamo, Negrizia. A noi piace, è il posto nel quale siamo cresciuti. E' un luogo dove si incontrano la campagna e l'urbanizzazione. Ci sono le comodità, ma c'è anche un bel paesaggio soprattutto nella stagione di adesso. Questo ci consente di capire quanto siamo fortunati ad abitare in un paese fatto non solo di strade, parcheggi e vita frenetica, però le sue piccole dimensioni limitano le possibilità di svago e di gioco per noi bambini. Infatti, e questa è la cosa più importante che abbiamo compreso al termine del nostro lavoro, per consentire ai bambini di esprimere tutta la loro gioia e felicità di vivere sarebbe opportuno che le città fossero dotate di parchi ampi e curati, dove poter giocare e trascorrere in compagnia le giornate.

BAMBINA: Dato che a Negrizia un parco effettivamente manca a nome di tutti i bambini ci permettiamo di chiedere che in futuro se ne consideri la creazione. Noi sappiamo che lei, signor Sindaco, ha molti impegni e sempre poco tempo, però crediamo di darle un utile suggerimento e confidiamo nella sua sensibilità. A noi piacerebbe con moltissimi alberi, moltissimi giochi e con un gran prato per correre e giocare a pallone. Se poi il parco venisse davvero

costruito desidereremmo fosse dedicato a tutti i bambini del mondo, con l'auspicio che mai più in futuro a loro venga imposto di giocare. Cordialmente i bambini e le bambine della classe quinta di Negrisia.

BAMBINO: Buongiorno signor Sindaco e a tutta l'Amministrazione, sono Nicola e rappresento la classe 1A. Noi desideriamo chiederle dei miglioramenti per il nostro paese e per la nostra scuola media. Aggiustare le tapparelle e porte anche in aula di musica; ripitturare l'interno della scuola; nuove attrezzature per la palestra; abbassare la temperatura dei termosifoni quando c'è caldo; sistemare i bagni della palestra, le porte e le finestre; aggiustare l'armadio con lucchetto in 1A; strisce pedonali in via Europa per collegare le due piste ciclabili; riparare le serrature del bagno femminile davanti alla 3B; cestini e raccoglitori nel paese; strutturare delle attività estive come i laboratori di pittura e di ceramica; degli anelli per la palestra; una scala antincendio; rimuovere le porte di calcio rotte dal campetto dietro la chiesa. La 1A la saluta e la ringrazia per quello che potrà fare.

BAMBINA: Buongiorno, io sono Sara e faccio parte della 1B. In classe abbiamo raccolto delle richieste da proporre a lei e ai suoi Assessori riguardanti sia la scuola che il paese di Ponte di Piave: far mettere a posto le porte da calcio nel campo dietro la chiesa; mettere le porte sulle docce sulla scuola; mettere a disposizione una macchinetta di merendine nella scuola; mettere a posto le maniglie dello spogliatoio dei maschi; ritirare i bidoni davanti alla scuola appena svuotati; mettere le tapparelle nella 1B; togliere la muffa sul soffitto delle docce degli spogliatoi maschili nella palestra della scuola; ripassare le strisce pedonali in tutto il paese; mettere a posto il campo da basket; mettere a posto i semafori dell'incrocio vicino alla Caserma; finire al più presto i lavori in via Roma e mettere a posto i marciapiedi al più presto; sistemare la finestra in 1B che fa entrare l'acqua quando piove; tenere il sottopassaggio pulito; levare i mezzi pesanti dalla Postumia costruendo una strada alternativa. La ringraziamo per quello che avete fatto, e soprattutto per quello che farete.

BAMBINA: Io abito in via Fanti del Piave a Levada, questa via è chiusa e ci sono molti bambini soprattutto piccoli. In certi momenti della giornata passano delle macchine in velocità altissime, è per questo che noi chiediamo dei rallentatori.

BAMBINA: Anche noi abbiamo rilevato la mancanza di una farmacia a Levada, potremmo averne una in poco tempo?

BAMBINA: Ringraziamo per le richieste esaudite, e speriamo che si possano eseguire anche queste.

BAMBINA: Egregio signor Sindaco e signori Assessori, sono Eleonora un'alunna della 1C. Volevo avvisarvi che l'incrocio di Levada della Postumia non è il massimo della sicurezza soprattutto per i pedoni e per i ciclisti. Innanzitutto nei passaggi pedonali non ci sono le strisce, e quindi le auto non si preoccupano della gente che deve attraversare; inoltre la chiamata pedonale non è molto funzionante, in altre parole il segnale verde arriva dopo molto tempo. Vorrei chiedervi di sensibilizzare l'ente responsabile a provvedere che vengano realizzate delle strisce pedonali che attirino di più l'attenzione dell'automobilista e che i tempi del semaforo vengano rivisti. Vi ringrazio.

BAMBINA: Sono Jessica, un'alunna della 1C. Mi rivolgo a voi, signor Sindaco e signori Assessori. La proposta che vorrei esporvi è di rendere i parchi pubblici accessibili a noi ragazzi tenendoli puliti e in ordine, mettendo più illuminazione affinché d'estate possiamo andarci anche di sera, fare più controlli in modo che non ci siano persone poco affidabili così che mamma e papà possono stare più tranquilli. E, perché no, imitare l'esempio della città di Treviso che nei parchi pubblici intorno alle mura ha aggiunto delle colonnine S.O.S. per chi si trova in difficoltà. Grazie.

BAMBINA: Mi chiamo Sara Daniel, ho 12 anni e sono un'alunna della 1C, mi rivolgo a voi egregio signor Sindaco e signori Assessori, vorrei farvi alcune domande: perché non c'è una sala adeguata per svolgere la seconda lingua? E perché non c'è la scala antincendio? Vorremmo farvi presente queste cose. Vi ringrazio.

BAMBINA: Egregio signor Sindaco e Giunta comunale, sono un'alunna di 1C, vi chiedo che possiate tenere in considerazione e spero accogliere quanto vado a chiedervi: la sala di scienze sia dotata di nuovi strumenti materiali per dover approfondire nuove nostre conoscenze. Se è possibile avere un'aula che sia solo per le lingue straniere perché ora siamo costretti a usare e dividere l'aula di materiale. Vi ringrazio della vostra attenzione alle mie richieste, distinti saluti.

SINDACO: Io vi ringrazio intanto di queste vostre riflessioni. Avevamo detto un po' l'altra volta, io le sto raccogliendo e le sto mettendo via, vi ricordate che due anni fa abbiamo fatto un Consiglio comunale in cui noi ascoltavamo voi e un Consiglio Comunale come quello dell'anno scorso in cui abbiamo risposto. Oggi noi ascoltiamo voi. Adesso io darei la parola all'Assessore che si occupa delle vostre specifiche problematiche, l'Assessore alla cultura, alle politiche scolastiche Claudio Rorato, che farà un po' una sintesi della giornata odierna.

ASS. RORATO: Grazie. Anch'io desidero ringraziare Mariella Andreatta che da tanti anni porta avanti questi progetti a favore dell'UNICEF, e poi Mara Pretto che, organizzando questa iniziativa si rende preziosissima collaboratrice delle vostre esigenze e collaboratrice dell'Amministrazione Comunale. Devo dire che, come

sempre, siete stati molto bravi e il fatto che ci siate voi a puntare gli occhi sui problemi che vi riguardano, è sicuramente una garanzia perché siete quelli naturalmente più direttamente interessati.

Io vi vorrei fare un complimento: due anni fa, quando abbiamo fatto la prima edizione le richieste più ampie provenivano dalla manutenzione. Voi lamentavate tanti piccoli problemi legati alla manutenzione, e questi nella maggior parte sono stati risolti. Mi ricordo si è anche parlato di una cosa, fare...

... E' vero? Voi siete dei cittadini con dei diritti e con dei doveri. E proprio da voi è venuta un'idea, una proposta: se noi siamo cittadini noi che usiamo i materiali e le cose della comunità dobbiamo anche averne cura e stare attenti a farle durare più a lungo. Devo dire che, rispetto al passato, questa sensibilità è sicuramente cresciuta perché i danni che vengono procurati alle strutture della scuola sono sensibilmente diminuiti, anche se purtroppo, voi lo sapete, c'è ancora qualche vostro compagno che magari sporca il muro, spacca la maniglia dello spogliatoio. Cose che non dovrebbero avvenire e dovrete essere voi per primi a fare in modo che questo non si ripeta, a riprendere il compagno che tira il calcio, per esempio, sulla porta e la sfonda, oppure al compagno che brucia i fili della persiana con l'accendino. Vero che è un'attività divertente quella lì, perché fa da miccia! Però, oltre ad essere pericolosa, è una cosa che procura un grosso danno economico.

E anche la sensibilità che voi dimostrite per l'ambiente. Vedete è fondamentale non pensare - perché oggi purtroppo è un po' così - che si possa delegare agli altri la tutela dell'ambiente ad esempio. La tutela dell'ambiente parte sempre da noi. Allora se in ricreazione io butto a terra la carta della merendina sono già fuori, perché non mi dimostro sensibile all'ambiente, perché anche il cortile della scuola è ambiente, e non posso farlo perché tanto so che dopo c'è la maestra o la bidella che la raccoglie, no! Perché lo stesso gesto poi magari io lo ripeto quando vado a fare un passeggiata al Piave, butto la carta per terra tanto ci sarà qualcuno. Ecco, il grande rispetto per l'ambiente parte anche dai piccoli gesti. Se io vedo il nonno che in fondo al campo brucia i sacchetti del concime, mi arrabbio con il nonno, mi arrabbio per il suo bene perché io voglio bene al nonno, e lo sgrido perché il nonno magari non lo sa, non è preparato, però io lo so che bruciare la plastica produce la diossina. E' vero? Ecco che allora voi diventate gli educatori dei grandi.

E guardate, ragazzi, vi assicuro che non c'è osservazione più efficace di quella che fa un bambino. Un adulto rimane sempre molto, molto impressionato quando un bambino, quando un figlio, un nipote fa un'osservazione perché l'adulto riflette. Quindi l'ambiente, la tutela dell'ambiente è nelle vostre mani, ricordatevelo. I grandi hanno il terrore di sentirsi dire: sei stato tu che hai rovinato l'ambiente. Quindi, questa è una vostra forza, però dovete essere voi per primi a farlo anche nelle piccole cose.

Anche la gomma americana sputata sui marciapiedi è un piccolo insulto all'ambiente, perché quella gomma poi impiegherà un sacco di tempo a sparire e a degradarsi. Ecco allora, senza che stiamo qua tanto a dilungarci perché voi ovviamente a questo punto siete già un po' stanchi, dicevo continuiamo con queste attività.

Ritornando un attimo al discorso che vi facevo prima, non possiamo dire a qualcun altro, delegare agli altri di fare quello che potremmo fare noi, bisogna imparare a conoscere anche le istituzioni, cosa che manca. Se io non conosco le istituzioni, io che sono un cittadino, faccio fatica a vantare i miei diritti, ecco perché si parlava con la signora Mara Pretto e ne abbiamo parlato comunque già tanto con gli insegnanti, bisogna che ritorniamo un po' a parlare nella scuola di educazione civica. L'educazione civica insegna proprio quali sono i comportamenti per essere cittadini modello, ma insegna anche a capire come è fatto lo Stato che ha vari livelli, si parte dai Comuni e si finisce poi con il governo centrale, quello che sta a Roma.

Voi purtroppo conoscete molto poco, queste funzioni non le conoscete. Lo si capisce anche da alcune domande che voi avete fatto in cui si nota che non siete in grado, perché non avete gli strumenti ovviamente, di riconoscere di chi sono le competenze perché alcune cose sono di competenza ovviamente dell'Amministrazione Comunale, molte altre però che voi avete fatto sono di competenza della scuola direttamente. Altre, le porte del campo di calcio dietro la chiesa sono della parrocchia. Quindi, ci sono persone diverse a cui noi dobbiamo indirizzare le nostre richieste. E questo penso sarebbe un lavoro interessante che potrebbe anche piacervi se fatto nel modo giusto. Mi ha divertito e poi voglio sentirlo un attimo, gli anelli della palestra. Ma poi sei sicuro che il prof. Gobbo te li faccia usare? Te li fa usare? Era una battuta, era uno scherzo! Va bene, se il professore te li fa usare mettiamo gli anelli per la palestra. Passo la parola un attimo al Sindaco per il saluto.

BAMBINA: Ci sono altre domande.

ASS. RORATO: Allora concludo io. Direi che questa attività sicuramente possa continuare e debba continuare magari cominciando a lavorarci però prima, già da settembre in modo da unire queste due cose: lo studio dell'educazione civica e questa attività informativa che voi potete compiere nei confronti dell'Amministrazione. E poi, questo è un invito che faccio a nome del Sindaco, fra le uscite che voi programmate nel corso dell'anno, prevedete anche una visita al Municipio in modo che possiate vedere, capire e parlare anche con le persone che ci lavorano, con i tecnici che hanno la responsabilità operativa in modo che voi possiate sapere proprio quali sono i meccanismi che regolano le decisioni e la realizzazione poi delle cose che voi state chiedendo.

SIG.RA PRETTO: Chiedo se c'è qualcun altro che ha domande da fare. Dopo quanto emerso se c'è qualcosa di cui avete magari richiesto e

che vorreste avere una risposta magari se è possibile subito, qualcosa di particolare? Sicuri? Intanto ne approfitto io per ringraziare tutte le insegnanti che hanno collaborato veramente in maniera splendida, e i ragazzi che hanno avuto pazienza perché effettivamente io capisco che è un lavoro in più che fanno oltre a quello della scuola, e sono sempre tanto ben disposti; sono sempre molto disponibili quando vado, molto corretti anche, molto educati. Non ho mai avuto nessunissimo problema, quindi ringrazio gli insegnanti e ringrazio voi, soprattutto anche l'Amministrazione a nome mio, proprio perché vedo che ho sempre possibilità e comunque sempre disponibilità anche da parte vostra. Grazie.

BAMBINO: Noi bambini di Levada volevamo ringraziare quello che stavate facendo per l'educazione, soprattutto quella ambientale perché potrebbe insegnare alcune cose su come rispettare l'ambiente. Volevamo dire che noi avevamo già iniziato un piccolo percorso per seguire le vostre indicazioni.

ASS. RORATO: Grazie. L'Amministrazione è al corrente di questa attività che apprezza molto, del resto la collaborazione fra Assessorato all'Ambiente - il professor Luciano De Bianchi l'avete già visto parecchie volte - e voi sta dando dei risultati straordinari. Anche le attività legate alla protezione del fiume Piave e alla pulizia, al prendere consapevolezza del patrimonio di cui disponiamo è una cosa molto importante. Ecco, l'idea di trasformare l'area dietro la chiesa di San Bonifacio, che è un'area molto grande, in un piccolo giardino botanico è venuta proprio da voi, da un discorso fatto da un vostro compagno tre anni fa che suggeriva, l'idea di farne un parchetto già c'era, che lì si mettessero delle piante autoctone, delle piante nostre, per poter studiare poi direttamente, avere questo spazio vicino alla scuola e poterle studiare direttamente. E questo è stato realizzato e, appunto come vi diceva il Sindaco, l'inaugurazione la faremo adesso prima che finisca la scuola, e poi sarà a vostra disposizione. Con l'anno prossimo già abbiamo richiesto dei testi che poi vi daremo, che vi serviranno proprio per lo studio e la classificazione di queste piante. La stessa cosa è stata fatta nel giardino della scuola di Negrisia dove sono state piantate delle piante autoctone proprio perché le insegnanti avevano chiesto di avere degli esemplari vicini, proprio a disposizione fuori dalla porta della scuola per lavorare direttamente.

BAMBINA: Egregio signor Sindaco e Giunta comunale, noi vorremmo chiederle se in via De Faveri a Negrisia sul campo polivalente si potrebbe pulire e sistemare visto che tante persone entrano, fumano e sporcano il polivalente e dopo i bambini ci vanno a fare motoria. In via Ferrata se si può allargare la strada e aggiungere dei lampioni, e anche in via "Croce" visto che l'illuminazione è scarsa. Grazie.

ASS. RORATO: Il polivalente di Negrisia è un esempio, purtroppo, di quello che vi stavo dicendo poco fa. Il polivalente viene continuamente pulito, è continuamente oggetto di interventi da parte dell'Amministrazione Comunale. Il problema è che c'è una massa di persone molto maleducate, incivili si possono definire, che continuamente danneggiano quello che viene fatto. Si ripristina una cosa e dopo pochi giorni è già rotta. Ma anche lì, vedete, deve crescere quella che si chiama coscienza civica. Bisogna proprio denunciarle queste persone, fare il nome e il cognome perché chi sta lì li vede. Allora poi, così come è successo ormai tante volte, che chi brucia la plastica, chi brucia il non riciclabile è stato individuato, è stato denunciato, multato e non lo fa più, anche nel caso del polivalente di Negrisia voi dovete avere il coraggio, perché voi lo sapete, di dire chi è, perché il problema è ben presente, ma non è perché l'Amministrazione non se ne faccia carico, è proprio perché succede continuamente; appena messa a posto la rete viene immediatamente spaccata.

SINDACO: Io direi adesso, prima di chiudere, c'è qualche assente stamattina nel nostro Consiglio, ci sono 4 assenti, però come sapete il Consiglio Comunale è composto da maggioranza e indipendenza. Io vorrei chiedere a qualcuno della minoranza qui presente se vuole dire qualcosa, se vuole integrare l'illustrazione che abbiamo fatto noi e vuole fare qualche commento alle vostre dichiarazioni. Ecco, anche questo è un motivo di educazione civica, capire come si svolgono i lavori in un Consiglio Comunale. Vi ricordate che io sono venuto in alcune classi, magari qualcun altro sarà già uscito dalle scuole medie, però sono venuto a spiegarvi due anni fa come si svolgono i lavori di un Consiglio Comunale perché non è che ci si trovi e si decide così. Ci sono delle regole precise, c'è la maggioranza, c'è l'opposizione, ci sono gli uffici tecnici come vi diceva prima l'Assessore. Quindi ci sono delle regole da conoscere, da studiare e da approfondire, per cui colgo con piacere l'invito che ha fatto l'Assessore a vedervi in Municipio qualche volta, io sono sempre disponibile a guidarvi e a portarvi, e quando ho tempo anche a venire da voi a spiegarvi come si lavora in un Comune. La parola alla Consigliera Serena Lorenzon di Negrisia.

CONS. SERENA LORENZON: Buongiorno intanto, non preoccupatevi sarà brevissima, ma come avete sentito rappresento l'opposizione, sono un Consigliere di opposizione quindi nel ruolo di opposizione farò solo un breve intervento soprattutto per ringraziare e salutare la presidentessa, l'amica Mariella Andreatta, e voi ragazzi e i vostri insegnanti. Un saluto caloroso e anche i complimenti per quello che avete dimostrato stamattina, non solo stamattina ma anche l'anno scorso e l'anno precedente ancora. Io in quanto opposizione non posso certamente promettervi niente, se non quello, come sta nel nostro ruolo, di controllare e stimolare l'Amministrazione Comunale, la maggioranza a realizzare quello che voi avete richiesto perché questo è più o meno è il nostro

compito, voi lo sapete. Si è parlato di educazione civica, si è parlato dell'istituzione, quindi sicuramente queste cose le sapete. Da parte mia ho preso nota delle vostre richieste, ho preso nota di tutte le vostre osservazioni e sarò vigile nei confronti dell'Amministrazione perché siano soddisfatte il più possibile. Ancora grazie e complimenti per il lavoro e per il vostro comportamento. Arrivederci.

SINDACO: Grazie a Serena Lorenzon, adesso un altro Consigliere che si chiama Sante Morici, ed è di Ponte di Piave.

CONS. SANTE MORICI: Buongiorno a tutti, sono un Consigliere della minoranza, devo ringraziare la professoressa Andreatta che ci ha onorato della sua presenza, tutti gli insegnanti che hanno svolto con voi questo compito, la signora Mara Pretto. Questa mattina abbiamo sentito tante richieste, tantissime. D'accordo sull'ambiente, ecc., io vi faccio una domanda, una provocazione: voi cosa fate per mantenere questo ambiente pulito e ben ordinato? Cosa fate? Scrivete sui muri? Io penso che quando sarete un po' più grandi non farete quello che adesso vedete sui muri, sui marciapiedi, sulle reti, ecc. Io penso che questi incontri servano anche per questo. Vi ringrazio tutti e vi saluto.

SINDACO: Abbiamo fatto un'oretta giusta, siamo nei tempi, avevamo detto di chiudere in un'ora, in un'ora ce l'abbiamo fatta. Mi pare che abbiamo ricevuto tutte le vostre indicazioni, adesso ci rifletteremo su, le ho qui, le ho messe tutte nella cartellina, in una delle nostre prossime riunioni esamineremo il tutto. Vi auguro buon proseguimento di giornata, vi invito fin d'ora all'inaugurazione del parchetto di Levada, poi vi arriverà la comunicazione, visto che è uno degli appuntamenti più ravvicinati. Grazie e arrivederci.

La seduta è tolta.